

Presentata ieri dal governo la relazione sull'economia

Nel '76 più reddito ma ferma l'occupazione e scarsi investimenti

L'eredità dello scorso anno è negativa a causa dell'inflazione, dei conti con l'estero, dello squilibrio nord-sud — Nessuna valida indicazione di politica economica — Esclusa la «crescita zero» ma permangono le restrizioni del credito

ROMA — Con un documento presentato al Senato il governo ha illustrato i risultati conseguiti dalla politica italiana nel corso del '76. I dati reali non sono stati ancora definitivi, ma il bilancio è stato subito al Parlamento sono quelli già da noi anticipati nei giorni scorsi: lo scorso anno l'economia italiana ha avuto alcuni aspetti positivi, ma alcuni aspetti hanno registrato risultati più positivi di quanto si fosse previsto; per altri aspetti, invece, si sono verificati alcuni aspetti negativi, che hanno gravato di una serie di contraddizioni e carenze di natura strutturale.

La crescita della lira ha avuto un impatto negativo sui risultati conseguiti dalla politica italiana nel corso del '76. I dati reali non sono stati ancora definitivi, ma il bilancio è stato subito al Parlamento sono quelli già da noi anticipati nei giorni scorsi: lo scorso anno l'economia italiana ha avuto alcuni aspetti positivi, ma alcuni aspetti hanno registrato risultati più positivi di quanto si fosse previsto; per altri aspetti, invece, si sono verificati alcuni aspetti negativi, che hanno gravato di una serie di contraddizioni e carenze di natura strutturale.

La crescita della lira ha avuto un impatto negativo sui risultati conseguiti dalla politica italiana nel corso del '76. I dati reali non sono stati ancora definitivi, ma il bilancio è stato subito al Parlamento sono quelli già da noi anticipati nei giorni scorsi: lo scorso anno l'economia italiana ha avuto alcuni aspetti positivi, ma alcuni aspetti hanno registrato risultati più positivi di quanto si fosse previsto; per altri aspetti, invece, si sono verificati alcuni aspetti negativi, che hanno gravato di una serie di contraddizioni e carenze di natura strutturale.

Da ieri la Camera discute il provvedimento varato dalle competenti commissioni

Avviata la nuova fase di lavoro sulla riconversione industriale

Il piano prevede stanziamenti per oltre 7 mila miliardi in quattro anni - Gli interventi dei compagni Gambolati e Pugno - Proposta per la Montedison la costituzione di un ente di gestione - Il problema della mobilità del lavoro

ROMA — Da ieri la Camera discute il provvedimento varato dalle competenti commissioni. Il piano prevede stanziamenti per oltre 7 mila miliardi in quattro anni. Gli interventi dei compagni Gambolati e Pugno. Proposta per la Montedison la costituzione di un ente di gestione. Il problema della mobilità del lavoro.

LA QUESTIONE MONTE-DISON — Con i passi a grandi passi per la riconversione industriale, il piano prevede stanziamenti per oltre 7 mila miliardi in quattro anni. Gli interventi dei compagni Gambolati e Pugno. Proposta per la Montedison la costituzione di un ente di gestione. Il problema della mobilità del lavoro.

Commissioni Giustizia e Sanità del Senato

Le repliche agli interventi nel dibattito sull'aborto

La compagna Giglia Tedesco rileva positivamente la possibilità di una ricerca comune - L'intervento del sen. Pittella (PSI) - Il 13 aprile prossima seduta

ROMA — I relatori compagna Giglia Tedesco e Pugno hanno presentato al Senato il testo del progetto di legge sulla libertà di scelta abortiva. La compagna Giglia Tedesco rileva positivamente la possibilità di una ricerca comune. L'intervento del sen. Pittella (PSI) - Il 13 aprile prossima seduta.

I congressi del partito

Nel quadro della campagna congressuale del PCI sono iniziati ieri i congressi regionali. Il primo è quello di Milano. A Milano si è aperto il congresso della Lombardia alla presenza del compagno Longo e del compagno Pugno.

Dalla Commissione di vigilanza

I dirigenti della RAI-TV ascoltati dal Parlamento

Quesiti sulla completezza e l'imparzialità dell'informazione radiotelevisiva. I gravi «infortuni» del GR-3 e del TG-1 - Dichiarazione di Trombadori

ROMA — Per cinque ore, ieri, la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV ha ascoltato i presidenti della direzione pubblica radiotelevisiva Paolo Grassi, il presidente della direzione informativa, il direttore generale Giuseppe Giusti, deputato, e i dirigenti della RAI-TV. I dirigenti della RAI-TV hanno risposto ai quesiti della Commissione.

Tra le forze politiche e nello schieramento autonomistico

Lo schema sui poteri regionali al centro di un ampio dibattito

Vasto interesse per il documento approvato nei giorni scorsi dalla Commissione del Comitato centrale del PCI

ROMA — Nel quadro del dibattito sulla riforma delle Regioni, il documento approvato nei giorni scorsi dalla Commissione del Comitato centrale del PCI ha suscitato un ampio dibattito tra le forze politiche e nello schieramento autonomistico.

Aperta ieri a Roma la Conferenza organizzativa

La DC alle prese con la crisi del suo vecchio sistema di potere

Moro ravvisa nel referendum sul divorzio il «punto culminante» del processo critico che ha investito il partito — Galloni prospetta la riforma interna e parla di un accordo di programma fra le forze democratiche

ROMA — La conferenza organizzativa della DC ha preso il via ieri nella sede del partito. Moro ravvisa nel referendum sul divorzio il «punto culminante» del processo critico che ha investito il partito. Galloni prospetta la riforma interna e parla di un accordo di programma fra le forze democratiche.

La DC alle prese con la crisi del suo vecchio sistema di potere

La DC alle prese con la crisi del suo vecchio sistema di potere

Moro ravvisa nel referendum sul divorzio il «punto culminante» del processo critico che ha investito il partito — Galloni prospetta la riforma interna e parla di un accordo di programma fra le forze democratiche

ROMA — La conferenza organizzativa della DC ha preso il via ieri nella sede del partito. Moro ravvisa nel referendum sul divorzio il «punto culminante» del processo critico che ha investito il partito. Galloni prospetta la riforma interna e parla di un accordo di programma fra le forze democratiche.

NELLA SEDUTA DI IERI AL SENATO

Approvate le leggi speciali per l'esercito

ROMA — L'ultima delle tre leggi speciali per l'organizzazione e la ristrutturazione delle Forze Armate è stata approvata ieri dal Senato. Si tratta del provvedimento che riguarda gli armamenti, i materiali, e gli equipaggiamenti.

NELLA SEDUTA DI IERI AL SENATO

Approvate le leggi speciali per l'esercito

ROMA — L'ultima delle tre leggi speciali per l'organizzazione e la ristrutturazione delle Forze Armate è stata approvata ieri dal Senato. Si tratta del provvedimento che riguarda gli armamenti, i materiali, e gli equipaggiamenti.